Anno I. Trieste, Domenica 8 Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 273.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 18. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 6 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 10 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola — Tutti i pagamenti anticipati.

Il Piccolo si vende esclusivamente all'Ufficio di amministrazione **Corso N. 4 pianoterra.**

L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. alla mezzanotte.

Per maggiore comodità del publico è aperto **un abbuonamento franco a domicilio** a ***soldi 14 la settimana.***

Gli abbuonati ricevono il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci viene indicato, avanti le 8 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi**.

Il „**Piccolo**" di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4, a **1** soldo, contiene: Le inondazioni nel Trentino — Racconto sentimentale I. — L'emancipazione della donna — La vendetta di Giulia — Cronaca giudiziaria: Una ragazza che ha sete di sangue.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Una disgrazia fortunata. MONTECHIARI 5. Iermattina il tramway proveniente da Brescia, giunto al ponte del Chiese recentemente danneggiato dalle inondazioni, cadde nel fiume con la carrozza dei viaggiatori, i quali ne uscirono però incolumi. Solo il macchinista rimase leggermente ferito.

Decesso. ROMA 5. Ieri mattina alle 11 è morto Salvatore Betti, letterato nonagenario, che fu amico del Monti, del Perticari e di altri illustri. Gli saranno fatti funerali solenni a spese del Municipio, essendo morto in molto modesta fortuna.

Le inondazioni in Italia. CAVARZERE 6. Completa sventura anche per Cavarzere destro avendo sotto l'Adigetto a destra di Forcarigoli e a sinistra il Canal Bianco. Impossibile la difesa dell'argine sinistro dell'Adigetto, del Consorzio Dossi Valieri e del Tartaro. Tentasi salvare l'abbattuto ma purtroppo si prevede l'allagazione generale tra l'Adige e il Po.

— ROVIGO 6. Quasi tutta la Provincia è inondata. Ieri gravissimi danni della rotta della sinistra del Canal Bianco, tra Articiocco e Schioppetto. Il Canal Bianco cala.

Buone notizie. TORINO 6. Viene ufficialmente smentita la comparsa del colera a Modane.

CRONACA LOCALE.

Fate la carità! Ecco la IX lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell'inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria.*

Municipio di Trieste f. 1000; Borghi Luigi f. 50; Cavallar & C. f. 50; Economo cav. D. G. f. 250; Fratelli Mettel f. 50, Levy Dr. Carlo J. e consorte f. 50; G. & S. Segrè f. 20; Vodnig Fr. f. 50, De Reya ved. Lucia f. 30; Cosolo Giov. f. 20; Bontempelli G. f. 50: Wieselberger Gust. f. 10; Anonima f. 2; P. L. f. 10; Giuseppe Anfora, nobile dei duchi di Licignano, r. console generale d' Italia f.chi 100; Conte Menasser r. vice-console d'Italia f.chi 25; Conte Negri, applicato al r. Consolato generale d' Italia f.chi 10.

Totale delle nove liste f. 14,975 30, franchi in oro 275, e lire it. 136.70.

IV Elenco dei doni pervenuti alla Società di Soccorso patriottica di Signore di Trieste e dell'Istria, a favore dei danneggiati dall' inondazione nel Tirolo e nella Carintia:

Maria ved. Vogl f. 25; G. Sterkaj f. 2; Maria de Guttmannsthal f. 30; Contessa Emma Alberti f. 20; Contessa Irma Alberti f. 10; Federico Bazzocchi f. 10; Un anonimo f. 30; Babette Wallmann effetti diversi; Signora S. detto.

Giornalisti.... I giornali della Monarchia, che in questi ultimi tempi s'occupano con ardore delle cose triestine, si fanno scrivere dai loro corrispondenti le più stupide e maligne osservazioni sul conto del *Piccolo.*

A Trieste nessuno conosce questi corrispondenti che vivono all'ombra, per farsi vivi solo quando possono gettare due spruzzate di veleno sulla nostra città.

Abbiamo detto che non si conoscono, ma forse abbiamo sbagliato. Se anche certi individui non si conoscono a viso, si intuisce chi possano essere, da chi sieno ispirati, e come le loro corrispondenze non sieno mai l'emanazione diretta dell'osservatore onesto ed imparziale.

Noi quindi non ci faremo certo a polemizzare coi magni giornali che accolgono questo impasto di falsità, e che, pur di gettare accuse anche sopra il nostro modesto giornale, fanno mostra di dimenticarsi che il *Piccolo* non può, per legge, occuparsi di politica.

Ma se alcuno di quei corrispondenti volesse favorirci la sua carta di visita — seppure ne ha — creda che sapremmo mostrargli quanta vitalità ci sia ancora nel *Piccolo!*

Lo stato civile. La statistica dello stato civile in Trieste e territorio per il mese di Agosto p. p. apparisce dal bollettino statistico publicato dal Civico ufficio anagrafi.

Rileviamo che i nati furono 406, maschi 209, femine 197 a derogazione della massima che nascono più femine che maschi. I morti ammontarono a 404, 213 maschi e 191 femine, a conferma dell'altra massima che le donne sono piu dure degli uomini... ad andarsene.

Matrimoni 66, tutti celebrati in chiesa, sempre a vantaggio del sesso gentile, che nel matrimonio trova la sua posizione famigliare e sociale.

Il mare arrabbiato. Anche ieri il piroscafo del Lloyd da Venezia è arrivato a Trieste con tre buone ore di ritardo, causa il vento di traverso in alto mare e la *bora* di fronte nel golfo.

Elenco dei Triestini premiati all'Esposizione (*Cont. v. N. 267*). *Medaglie d'argento:* Francesco Abram, Antonio Lautmann, Giovanni e Carlo Lodovico Ambäuser, Giuseppe Visintin, Candido Idone, Luigia Canevari, Aristide Mosca, Maria Schramm, Elisa Schürer, Rosa Wittes, Em. Cappelliere, Venceslao Zinch, Enrico Freisinger, Pietro Schiavon, Leopoldo Candellari, Ermanno Breidenstein, Finazzer Morpurgo & C.° (Nuova Fiducia triestina) Enrico Guttmann, Lodovico Herrmanstorfer, Paolo Modiano, Morterra & C.°, Giuseppe Ortolani, Giacomo Samaja, Antonio Bossi, Alb. Hocker, Enrico Bremitz, Ernesto Becher, Giovanni Bussolin, Francesco conte de Hopfgartner, Olivetti e Comuzzi, Giuseppe Pilotti, L. Ptak, A. Valle, Conte F. Viscovich, Giuseppe Wilfan, Fratelli Zum Brunnen. (*Continua*).

Passeggeri spaventati. Il treno celere di ierlaltro partito da Trieste a Vienna è arrivato con un ritardo di un ora e mezzo. Nei pressi di Mürzuschlag si trovò un guasto nella caldaia della macchina, talchè fu dato il segnale d'allarme e il treno si fermò. Ai passeggeri che non sapevano cosa era avvenuto si affacciò subito allamente i frequenti disastri ferroviari degli ultimi tempi e ognuno può immaginarsi lo spavento a cui erano in preda. Alcune signore si gettarono a ginocchioni e giunte le mani cominciarono a pregare. Altri passeggeri voleva addirittura saltare fuori dal *coupè*. I conduttori correvano su e giù gridando: Restare seduti! non è niente! Ma i passeggeri non ci credevano. Finalmente, visto che lo scontro non avveniva, tornò poco a poco la quiete. Fu attaccata un' altra macchina e dopo 1½ ora, il treno si mise in movimento.

In quel convoglio si trovava anche il re di Serbia, Milan, che veniva da Gleichenberg.

Movimento di forestieri. Giovedì arrivarono con la ferrovia 568 e Venerdì 525 persone.

Gite domenicali. Come di consueto, il vaporetto „Capodistria" intraprenderà oggi la sua ultima definitiva gita di piacere per Capodistria, beninteso l'*ultima* della stagione. Il viaggetto avrà luogo, tempo permettendo, salpando il battello dal solito molo alle 3 pom., e ritornando da Capodistria alle 7½. Durante il tragitto suonerà a bordo una orchestra.

Concerti Cremaschi. Oggi alle 12½ ha luogo il primo concerto nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Il programma è attraentissimo, e non è a dubitarsi che il concorso sarà numeroso. Vi prendono parte le signorine Gisella Florio, Cesira Cremaschi e i signori Adelchi Cremaschi, Antonio Cremaschi, Pier Gladulich, Luigi Dezorzi, Alberto Sillani, Il maestro sig. Giuseppe Sinico accompagnerà al piano la propria allieva sig.na Cesira Cremaschi.

Ricordiamo che l' ingresso alla Sala è per la via Chiozza.

Oggetti trovati. Il sig. Giovanni Gayer ha trovato ieri in via Torrente una borsetta di pelle con alcuni scontrini d'impegnata ed altre note. La borsetta è al nostro ufficio a disposizione di chi l' ha smarrita.

Publicazione. Il signor Caliman Morpurgo ha dato alla luce un volumetto contenente 30 sonetti ch'egli raccolse sotto il titolo: *Tra veglia e sonno.*

Il libriccino è acrosticamente dedicato al sig. Fr. Lauro, e i versi del sig. Morpurgo trattano temi eminentemente religiosi e morali, in barba ai veristi.

Statistiche diverse. Nello scorso mese di Agosto giacevano all' ospedale civico 893 malati; nella Casa dei poveri, ricoverati 647 di cui 237 uomini, 203 donne, 156 ragazzi, 51 ragazze.

— Le industrie insinuate furono 83, le cessate 21.

— Gli animali macellati sommarono a 7141, di cui 1543 buoi, 188 vacche, 12 cavalli, 2170 vitelli, 3222 castrati e 6 agnelli. Confortiamoci che a Trieste, soltanto in carni, si mangia discretamente.

— La massima temperatura dell' aria fu di 30.4 C. nel giorno 15 Agosto; il minimo di 14.4 C. nel 27

Colpo apoplettico. Il domestico Francesco Holl, occupato presso una distinta famiglia che abita in piazza dei Negozianti, mentre nella notte da Venerdì a Sabato s'era ritirato in un cesso, venne colto da un assalto epilettico che lo lasciò freddo all' istante,

Deformità. Ci venne ripetutamente osservato e venimmo insistentemente interessati di rilevare che da qualche tempo s' aggira per piazza Barriera vecchia un individuo, ex famiglio del canicida, che ora s' occupa di non sappiamo qual mestiere. Il disgraziato ha la faccia deforme per cicatrici e piaghe e desta ribrezzo a quanti lo vedono.

„Si è pure pensato, tempo addietro — ci scrivono — a far sparire lo sconcio che presentavano alcuni di consimili disgraziati lungo la via dell' Istria fino al Camposanto, e non si vede che un infelice di questo genere tocca, palpeggia le sacchiere, i panieri delle frutta, delle erbe ed degli altri commestibili destinati a cibo del publico?"

Se la cosa è esatta, come non dubitiamo per la insistenza con cui venne rilevata, ci pare non occorra alcun fervorino da parte nostra, per invitare il sig. commissario all' annona, di quel mercato, a prendere una misura in proposito.

Serraglio Bach. Il serraglio del sig. Bach è nuovamente coperto e perfettamente riparato dai guasti della bufera di giorni sono. Chi vuol visitare il serraglio dunque può farlo con piena sicurezza, profittando ancora di questi pochi giorni nei quali il sig. Bach si trattiene a Trieste.

Circo Suhr. Quest' oggi, come di consueto, hanno luogo due rappresentazioni. — Domani a sera andrà in iscena un' altra pantomima con la maschera del

---

(35) Il testamento d'un morto.

Il carro mal fermo si mosse; la mano di Battista brancolò nello spazio, battè l'aria con le braccia, e cadde con la propria faccia sopra quella del morto, abbracciando il cadavere che voleva derubare.

Cosa strana!

Un gemito che pareva proprio una risata di scherno, accompagnò, dietro a lui, il suo capitombolo.

Battista, colto dallo spavento, credette ai risuscitati e trovò forza per tirarsi su in ginocchio giungendo le mani.

L'ubbriachezza gli era passata in un attimo.

Dietro a lui, appoggiata al carro che l'aveva tradito, sorgeva un'ombra.

— Alzati, imbecille — disse l'ombra flebilmente.

Era la voce precisa del marchese di Roccabruna.

Battista osò di guardarlo in faccia.

Era proprio il marchesino, livido in volto, il quale perdeva sangue da una ferita alla nuca, e da un' altra alla mano, e pareva reggersi in piedi con molta fatica.

— Eccellenza... — borbottò il domestico.

— Alzati, ti dico, e conducimi al palazzo.

Il servo, alquanto rassicurato, si rizzò in piedi.

— Dammi il tuo braccio. Chi c'è a palazzo?

— Giorgina, eccellenza.

— Benissimo. Aiutami.

E il marchese, che camminava a stento e zoppicava per un'altra ferita alla gamba, si appoggiò al braccio di Battista e giunse in palazzo.

Giorgina, vedendolo, emise le più grandi strida; ma Emilio le raccomandò di star queta, di fasciargli il capo e la mano e di andare in cerca di un medico.

— E tu, scimunito — aggiunse al servo — continua le tue ricerche; troverai vicino al luogo dove sei caduto il tuo padrone... se pure... è ancora vivo.

E lo sforzo fatto per salire fino alla sua camera avendolo estenuato, il marchese svenne fra le braccia di Giorgina.

Allorquando si riebbe, si trovò coricato in un letto, e poco lungi da lui, in un altro, vide giacere il conte di Montereale.

Le ferite d' Emilio erano tutte leggiere.

Una scalfitura alla nuca, un taglio ad un dito, ed una ammaccatura alla gamba destra.

Invece la era finita per il conte.

Una scheggia di mitraglia gli aveva perforata la spalla sinistra; una sciabolata gli aveva tagliato il viso con una profonda ferita diagonale, ed il carro che gli si era rovesciato addosso avevagli fratturate ambe le braccia ed ammaccato lo stomaco.

Tuttavia non era morto; il dottore asseriva anzi che, forse, avrebbe ancora potuto parlare, ma che però non nutriva speranza alcuna di salvarlo.

Quando Emilio lo scorse, aveva gli occhi chiusi, era tutto fasciato come un bambino, e Giorgina bagnava l' apparecchio che gli copriva il viso, con uno straccio inzuppato di acqua ghiacciata.

Era avviluppato in modo che gli occhi e la bocca restavano liberi.

Dopo qualche minuto, mosse le palpebre ma senza aver la forza d' aprirle, e il suo labbro mormorò come una specie di sibilo.

— Cecilia!

Udendo il nome della fidanzata pronunciato dalle labbra dell' agonizzante, Emilio si scosse e benchè le ferite gli dolessero molto, si alzò seduto sul letto esclamando:

— Avete ragione, padre..... a momenti essa sarà qui.

— Emilio! — mormorò ancora il conte e facendo uno sforzo violento, aprì alquanto gli occhi.

— È necessario che Cecilia sia qui al più presto — disse il marchese a sè stesso; e senza pensare che non si sapeva dove trovarla ordinò a Giorgina:

— Va a cercare la contessa.

La fanciulla gli narrò allora come la sera del suo arresto, degli sconosciuti fossero entrati in palazzo, avessero legato lei e tutti gli altri famigli e condottili tutti in prigione.

L' indomani erano stati messi in libertà ed il commendatore avevala incaricata con Battista di custodire il palazzo; ma essi non avevano più visto la contessa nè uditone parlare.

Emilio si ricordò allora che in quella notte fatale egli l'aveva lasciata con lo zio; dunque lo zio doveva saperne qualche cosa di più, e pareva evidente che lì sotto covasse qualche strano mistero.

Pensò subito di mandare per informazioni dal commendatore, ma se Cecilia si fosse trovata là e fossero state necessarie delle spiegazioni, è certo che il Carutti non le avrebbe date ad un domestico.

Intanto il conte ad intervalli andava mormorando il nome della figlia, mescolandolo a vocaboli sconnessi che riesciva impossibile comprendere. Il delirio si avvicinava.

Dopo aver pensato qualche tempo, avvedendosi che lo stato del Montereale si andava aggravando, il marchese scese dal letto, chiese improvvisamente Giorgina e le ordinò di aiutarlo a completare la sua toeletta.

Vedendolo in piedi la fanciulla gettò una esclamazione.

— Per la Beata Madre! Ma V. E. vuol dunque morire?

— Non ispaventarti, Giorgina; le mie ferite sono leggiere e ben fasciate. D' altronde starò fuori poco: vado a cercare la padroncina. Vorresti che suo padre morisse senza rivederla? (*Continua*).

Pierrot. Il sig. Suhr, come si vede, in fatto di spettacoli nuovi, non si fa pregare.

Teatro Filodrammatico. *I Mariti*, uno dei primi lavori di Achille Torelli, è anche senza dubbio il migliore che sia stato prodotto dalla sua fantasia.

Eppure il publico ieri a sera restò freddo, freddo; e noi, a dir vero, non ne sappiamo comprendere, il motivo, seppure non convenga cercarlo nel fatto che oggidi *I Mariti* li hanno tutti a memoria.

Domani a sera si replica l'*Alberto Pregalli*, di Paolo Ferrari.

Manipolazioni proibite. Venerdi dopopranzo, ignoto ladro rubò nel lavoratorio da tappezziere del sig. Antonio T. in piazza S. Giovanni, una pezza di tappezzeria damascata del valore di f. 120, mentre il proprietario o gli agenti erano intenti al lavoro.

— Un forestiero, arrivato da Costantinopoli col piroscafo Lloydiano „Aurora" non appena sceso a terra mediante una imbarcazione, si trovò alleggerito del portafoglio che teneva in una tasca dei calzoni. Il portafoglio conteneva 83 fiorini e una polizza di carico.

— Al Boschetto fu arrestato l'altra notte da una pattuglia di guardie di p. s. un Tizio, che pareva andasse per il mondo con una certa titubanza. Le guardie hanno buon naso, e senz'essere affatto prevenute direttamente per l' individuo incontrato, lo perquisirono e non colsero in fallo. Quel Tizio, che spacciavasi per un imbianchino, possedeva entro un sacchetto 63 fiorini in moneta d'argento e rame, una catenella d'argento, un orecchino d'oro, e delle marche da bollo per un importo di f. 57. Denari ed effetti pare derivino da un furto commesso di questi giorni a Sesana.

Estrazioni del Lotto. Li 7 Ottobre, Innsbruk: 21 54 31 56 64. Temesvar: 13 28 69 83 46. Graz: 7 79 16 29 10. Vienna: 62 13 63 48 32.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 12¼) Primo **Concerto Cremaschi.** (ore 7½) „Machbet" „Excelsior"
Teat. Filodramatico (ore 7½) „Serafina la devota".
Anfiteatro Fenice (ore 4 e 7½) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle 4½ e 6½ pom.

UNA DONNA BRUCIATA VIVA

Si ha un bel inventare la ferrovia, il telegrafo elettrico, propagare l' istruzione a chiamare il nostro, il secolo del progresso; tutto ciò non impedisce che nella vita pratica, nella vita reale non c' imbattiamo talvolta in certe mostruosità che rimandano brutalmente la nostra civiltà moderna al passato di barbarie inverosimili.

Charlevì, nel Belgio, ha il triste privilegio di conservare la tradizione delle streghe, degli indovini, dei negromanti.

Una povera donna di *Bracquegnies*, aveva intrapreso un pellegrinaggio, stanca, si arrestò a metà strada presso un casolare di contadini e domandò loro per carità di potersi riposare ed una tazza di caffè. Venne ricevuta con tali premure che la sbalordirono e la rallegrarono...

Ahimè! I contadini che l' accoglievano attendevano con impazienza, non lei, ma colei che prima varcherebbe la soglia della loro casa. Quella gente veniva da qualche tempo tormentata da mille calamità. Avevano una figlia ammalata, era loro morto un bambino, e, cosa ancor più tremenda per loro, le bestie avevano un epidemia. Avevano interrogato lo stregone del villaggio (in quel paese ogni villaggio ha uno stregone) ed egli aveva risposto che per scongiurare la cattiva sorte, bisognava che bruciassero viva la persona che a un dato momento verrebbe a picchiare alla loro porta a domandare ricovero.

Quando arrivò la pellegrina, marito e moglie non esitarono un momento e si dissero: È lei, è la strega! E dopo averla accolta gentilmente e trattenuta sino ad ora avanzata, le si gettarono bruscamente addosso e si diedero attorno per eseguire le prescrizioni del mago, bruciando quella sciagurata.

Dopo averla messa a forza sulla stufa ch'era stata riscaldata appositamente a quest'uso, la rotolarono fra i tizzoni ardenti del focolare che s'erano sparsi a terra.

E così andarono avanti tutta la notte. I carnefici rinnovavano ogni tanto il fuoco e ricominciavano quel giuochetto, mentre la povera vittima, dotata di forza erculea, riesciva ogni tanto a scappare dalle loro mani.

Alla punta del giorno ella potè fuggire da quella casa maledetta, più morta che viva, grazie ad una bimba impaurita che aperse la porta per fuggire ella pure.

Gli autori di quest'abbominevole attentato vennero condannati a due anni di carcere duro. Il mago che aveva dato quel bel consiglio fu lasciato libero!

Egli di certo ne approfitterà per seguitare il suo bel mestiere.

L' „EXCELSIOR" A PARIGI.

Luigi Manzotti, autore dell' *Excelsior*, parte alla volta di Parigi per assistere all'andata in scena del suo grandioso ballo all'Eden Théâtre.

Partirono pure da Milano per Parigi il maestro Alceo Pantaleoni, nominato direttore d'orchestra per tutti gli spettacoli che saranno dati a quel teatro.

Insieme al Pantaleoni partirono: settantadue prime ballerine, trentadue ballerini, diciotto mimi, due prime ballerine, due mime e due primi mimi, il bravo attrezzista della Scala, signor Croce, ed altri addetti pure alla Scala.

Tutto il corpo di ballo infatti è italiano e così pure italiani tutti gli attrezzisti, macchinisti, ecc. Italiano il direttore d'orchestra Pantaleoni, italiano il Beati fornitore delle maglie per il corpo di ballo.

E tutto questo leggiero corpo che lascia la Scala per l' Eden parigino, percorrerà la via del Gottardo, si fermerà qualch'ora a Lucerna e si troverà a posto per la sera del 12, nella quale deve aver luogo una prima prova.

Le settantadue prime ballerine hanno uno stipendio fisso di lire 300 al mese — tutti gli altri stipendi sono in proporzione buonissimi.

Lo stipendio a tutti gli scritturati decorre dal 1.° Ottobre, ma fino dal giorno 25 dello scorso Sattembre essi hanno ricevuto una quindicina anticipata. I viaggi, il trasporto dei bauli, tutto è a spese dell' impresa dell' Eden Théâtre, la quale ha fatto proprio le cose senza lesinerie.

La messa in scena dell' *Excelsior*, fra macchinismi scene e vestiti, costerà 500,000 lire. Il sig. Manzotti ha fatto parecchi cambiamenti al suo ballo, specie nel grandioso quadro secondo — nel ballabile dei fattorini — nella scena del Canale di Suez ecc.

La prima rappresentazione dell'*Excelsior* a Parigi, avrà luogo il primo Dicembre.

VARIETÀ.

Ancora il drama di Livorno. Ieri al tocco — scrive il *Telefono* — nella sala di deposito in S. Giuseppe, fu proceduto all'autopsia cadaverica della Bedeschi e del Sassetti.

Da essa è risultato, naturalmente, che la morte è stata cagionata da proiettili di revolver.

Tanto la Bedeschi che il Sassetti presentavano il caso stranissimo di due ferite assolutamente identiche.

La palla, forata in entrambi la volta del palato, avea attraversato la base del cranio per penetrare nel cervello.

Pare altresì fuori di dubbio che il Sassetti abbia esploso il revolver nella bocca della Badeschi, essa consenziente, per poi nello stesso modo suicidarsi egli pure.

Un pappagallo che fa buona guardia. Ieri, circa alle 2 pomeridiane, la serva del signor Antonio Mazza, che abita sul corso di Porta Ticinese n. 110 a Milano, era in cucina e preparava il pranzo per i padroni, quando udì il pappagallo, che stava nel salotto, gridare: „Chi l' è? Avanti!" Essa andò verso l'anticamera per vedere chi fosse; ma non potè veder altro che le spalle di due individui che fuggivano a rompicollo. Erano due ladri messi in fuga dalle parole del pappagallo che scambiarono probabilmente per uno della famiglia.

Viaggio in velocipede. Scrive il *Tagliamento* che giorni sono, fu di passaggio per Pordenone il signor Oscar Browning, professore di Cambridge, il quale venne dall'Inghilterra a visitare l'Italia, in velocipede a tre ruote.

Partito da Cambridge il giorno 11 del passato agosto, egli approdò a Ostenda, e quindi attraversò il Belgio, la Francia, e la Germania; e passato il Brennero giunse a Villacco, ove dovette fermarsi dieci giorni causa il cattivo tempo. Di là per Pontebba giunse a Pordenone, percorrendo in complesso 900 miglia inglesi.

Ancora il cucchiaio. I nostri lettori si ricorderanno di quel fatto successo a Parigi e che noi abbiamo narrato, d'un giovane di caffè che aveva ingoiato un cucchiaio.

Questo individuo, come già abbiamo detto, era stato portato all' ospitale ove il dottor Felizet, si era provato ad estrarre il cuchiaio con una pinzetta, ma non essendoci riescito si era deciso a fare un' incisione sullo stomaco.

In seguito a questa grave operazione il paziente si trovò sollevato, ma dopo qualche giorno si produsse la suppurazione. I punti che erano stati fatti per chiudere la ferita non erano sufficienti, i liquidi non venivano trattenuti nello stomaco e si spandevano al di fuori.

Il medico adoperò un anti-putrido, poi scucì i primi punti fatti con filo d'argento e ne fece degli altri con filo di platino e ricoprì il suo lavoro con fascie di diachilone. Dopo due giorni egli ebbe la sodisfazione di vedere che la ferita cominciava a cicatrizzarsi e che la guarigione non era più che questione di tempo.

Adesso il mangiatore di cuchiai sta benone, egli beve, mangia e digerisce a perfezione.

Il cuchiaio cavatogli dallo stomaco fu mandato all'Accademia di medicina e verrà posto nel museo speciale che esiste in quello stabilimento; il giovane di caffè lo aveva domandato per tenerlo qual ricordo, e venne persuaso con molta difficoltà a lasciarlo all' Accademia.

Borsa del 7 Ottobre. Borsa assolutamente senza affari e senza oscillazioni. Credit 314.10, Ungherese 87.50, Metalliche 76.80, rimanendo questi prezzi inalterati durante tutta la Borsa. Valuta ferma Londra 119.40, Napoleoni 9.47, Italiana debole su corsi da Milano 88 fine 88⅛ Ottobre. Dopopranzo i corsi della Germania non portano alcuna oscillazione, e Vienna chiude senza affari a 314.10, Parigi in apertura piuttosto ferma 116.30, Italiana 89.35. Chiusa 116.40, Italiana 89.45.

Listino. Napoleoni 9.46 a 9.47. Zecchini 5.63 a 5.64. Lire sterline 11.90 a 11.92. Londra 119.15 a 119.65. Francia 47.05 a 47.30. Italia 46.50 a 46.80. Banconote italiane 46.70 a 46.80 Banconote germ. 58.20 a 58.35. Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.95, detta in argento 77.35 a 76.55. Rendita Ungherese 4% 87½. Credit 314 a 315. Rendita italiana 88.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

INONDAZIONI
RACCONTO di
EMILIO ZOLA
nell' **Inevitabile N. 115**
a soldi **3** in tutti i postini da tabacco

D'affittare una stanza grande vuota in centrica posizione. Rivolgersi al „Piccolo." (3418)

Una signorina bene educata versata nell'italiano e tedesco cerca collocamento come donna di governo o cassiera. Indirizzo all' ufficio del „Piccolo." (3418)

D'affittare una camera elegantemente ammobigliata in via del Torrente N. 18 III piano. (3423)

D'affittare in via Ghega N. 3 un magazzino. Insinuarsi nell' Osteria „Al Cervo" Veduta Romana. (3424)

D'affittare dal 1. Novembre a tutto Luglio 1883, un quartiere di 4 stanze, camerino e cucina. Modiche condizioni, tutto ammobigliato signorilmente. Passeggio Acquedotto. Indirizzo al „Piccolo" Corso 4. (3425)

D'affittare tre camere ammobigliate, una grande, può servire per due persone con costo. Via del Ponte N. 2, porta N. 7, sopra la Birraria „Al Tirolese" (3426)

Silvio Pelico soffra per la patria, ma non dimentichi l'amore (3427)

ARTURO FAZZINI
DROGHIERE
Piazza Caserma N. 4.
tiene l'unico Deposito della rinomata e genuina
POLVERE GIAPPONESE
per pulire i denti, nonchè
Droghe, Colori, Pennelli, Vernici, Tappi, Articoli da tintoria, Preparati chimici, Acque minerali, colori a lacca per pavimenti di propria fabbricazione.

GRANDE DEPOSITO
ACQUE MINERALI
di qualunque sorta
EMANUELE STEINDLER
Piazza Gadola N. 26
Vini nazionali ed esteri.
Grande assortimento vini in bottiglie genuini, Cipro stravecchio di eccellente qualità.

Latteria Milanese in Trieste
Via dell'Acquedotto N. 11
Ristabilita la comunicazione ferroviaria con Milano la Latteria Milanese in Via dell' Acquedotto N. 11 riprende la sua regolare attività, ed è come prima fornita del **Latte puro e genuino** nonchè del **Burro finissimo di Milano**
Si raccomanda alla sua numerosa clientela. *LA DIREZIONE*

Con 1 fior. al mese
si può avere
1 Viglietto Croce Rossa
1.a Estrazione *2 Gennaio* Vincita ***f. 200.000***
da E. Farchi & C. **Palazzo Modello**

PROMESSE
BODEN-CREDIT
15 Ottobre
fior. 50.000
a fiorini **UNO** compreso il bollo
presso MANDEL & C.° Cambia valute
Piazza della Borsa.

FORLI
GUSTAVO
Stoffe Novità!!
Per abiti da signora per stagione, Velluti, Rasi, Moire, Peluche, Faille etc.
a prezzi moderati nonchè
Calzoni da uomo a fior.
2.10
GUSTAVO
FORLI

CROCE ROSSA | VIGLIETTI LOTTERIA | **Mandel e Comp.**
CROCE ROSSA
tre estrazioni annue
Vincite f. **200.000, 100.000** ecc.
si vendono al preciso corso di listino presso
MANDEL & COMP.
Tre estrazioni annue | Cambia valute **Piazza della Borsa** | Vincite f. 200,000 f. 100.000

BODEN CREDIT
Promesse
su Viglietti originali a fior.
1.50
6 estrazioni annue **fior. 50.000** 16 Ottobre
In Rate mensili da f. 5
presso il cambia valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

Fazzoletti di lana **Mohair** da s. **35, 50, 60, 70, 80, 90** f. **1, 1.20, 1.50.**
Detti di lana grevi da s. **50** a f. **3.50.**
Maglie di lana inglesi da f. **1.40, 1.50, 1.60, 1.80, 2, 2.50** a più.
Detti di cotone da soldi **50** e più.
Comessi di piquet da f. **1.20** e più.
Sottane di **piquet** e di panno da f. **1.20, 1.50** e più.
Mutande a maglia per signora a soldi **75** al paio.
Assortimento Waterproof, Vestitini, Flanelle, Fustagni, Tappeti, Scialli ecc.
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31
vis-à-vis il Palazzo Salem

TRASLOCO.
Il negozio Giuocatoli e Chincaglie che fu per il corso di **cinquanta anni** in via S. Lazzaro, e poi provvisoriamente in via Nuova, ora si è stabilito sotto il **Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni,** con l'entrata laterale in **via delle Torri** a destra del negozio commestibili del signor **Costa.**
Il sottoscritto non dubita che come pel passato anche presentemente continuerà godere il favore di questo colto publico, percui ringraziando anticipatamente passa a raffermarsi
GIORGIO SLAUS.

VIGLIETTI ORIGINALI
CROCE + ROSSA
al preciso corso del listino
presso il cambia valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
si vendono pure in
RATE DA FIOR. 1.—